



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CRPC02000A: "DANIELE MANIN"





Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 58	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti collocati nel livello più basso sono estremamente pochi (in molte classi non ve ne sono del tutto). La percentuale di studenti collocata nel livello più alto è decisamente superiore alla percentuale regionale in tutte le situazioni. La variabilità tra le classi è decisamente inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. I punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali in tutte le situazioni, ma l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è negativo. Non sono disponibili i dati relativi al punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI rispetto a scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono scarsi, la biblioteca è usata da un numero limitato di utenti ma le dotazioni tecnologiche presenti nelle classi e nell'Istituto risultano nel complesso adeguate alle esigenze. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Per alcune attività gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi. La scuola realizza alcuni percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici solo per alcuni studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento in ingresso sono ben strutturate, diversificate e coinvolgono sia studenti sia famiglie. Le attività di orientamento in uscita coinvolgono le due classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento in entrata; per quanto riguarda l'orientamento in uscita lo fa mediante la rilevazione del successo formativo nei primi due anni del corso universitario. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Attualmente la scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola cerca di integrare in modo il più possibile organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università).



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali, sebbene non sempre valorizzate dalle famiglie. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Realizzare una maggiore cooperazione e omogeneità di intenti tra i docenti e un più preciso e sistematico monitoraggio dei livelli di preparazione degli studenti attraverso l'implementazione di prove parallele.

TRAGUARDO

Al termine del triennio 22-25 - svolgere nelle classi Seconde e Quinte prove parallele intermedie nelle discipline oggetto delle prove INVALSI; nelle classi Quarte in almeno due discipline; - svolgere nelle classi Prime e Terze prove parallele di ingresso e intermedie in almeno due discipline.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare gradualmente la realizzazione di prove parallele a partire dall'inizio del triennio 22-25 con le sole classi Seconde e Quarte e con due sole discipline ad experimentum
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Implementare gradualmente la realizzazione di prove parallele a partire dall'inizio del triennio 22-25 con le sole classi Seconde e Quarte e con due sole discipline ad experimentum
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire la cooperazione e l'unità di intenti tra i docenti che afferiscono al medesimo Dipartimento.



PRIORITA'

Ridurre la variabilità dei risultati scolastici all'interno delle classi migliorando gli esiti complessivi degli studenti, soprattutto di quelli più fragili.

TRAGUARDO

Ridurre nelle rilevazioni INVALSI la variabilità all'interno delle classi rispetto alle rilevazioni degli anni precedenti e rendere il tasso di variabilità interna inferiore alle medie regionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare azioni di rinforzo, in maniera tempestiva e mirata, per gli alunni con fragilità
2. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti di apprendimento favorevoli all'individualizzazione della didattica, sia intervenendo sulla riqualificazione degli spazi dell'Istituto sia mediante l'adozione di strategie cooperative, di peer-to-peer, di tutoring ecc.
3. **Inclusione e differenziazione**
Creare ambienti di apprendimento favorevoli all'individualizzazione della didattica, sia intervenendo sulla riqualificazione degli spazi dell'Istituto sia mediante l'adozione di strategie cooperative, di peer-to-peer, di tutoring ecc.



PRIORITA'

Ridurre abbandoni, trasferimenti e ritiri scolastici, realizzando un percorso positivo per tutti gli studenti, sulla base di un corretto orientamento in entrata e di un accompagnamento continuativo ed efficace per tutta la durata del ciclo liceale.

TRAGUARDO

Contenere la percentuale di abbandoni, trasferimenti e ritiri entro le medie regionali per tutti gli anni di corso.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare azioni di rinforzo, in maniera tempestiva e mirata, per gli alunni con fragilità
2. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti di apprendimento favorevoli all'individualizzazione della didattica, sia intervenendo sulla riqualificazione degli spazi dell'Istituto sia mediante l'adozione di strategie cooperative, di peer-to-peer, di tutoring ecc.
3. **Continuità e orientamento**
Attivare iniziative di orientamento in ingresso più laboratoriali, mirate a rendere più consapevoli gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado rispetto alle proprie reali attitudini, ai percorsi da intraprendere e all'offerta formativa del nostro Liceo.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Valorizzare i contributi di esperti esterni del territorio (Informagiovani, CRIAF ecc.) che possano, insieme alla Scuola, supportare studenti e famiglie nelle fasi più critiche del percorso di crescita, favorendo negli alunni autostima, realismo, fiducia in se stessi e nella bontà della scelta operata.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi dei risultati scolastici, degli esiti delle prove standardizzate e dei risultati a distanza ha fatto emergere come gli aspetti di relativa criticità si concentrino nell'ampia variabilità interna dei risultati per le diverse classi, nella concentrazione dei debiti formativi in alcuni anni di corso e in alcune specifiche discipline e nelle percentuali un po' più alte delle medie di riferimento degli abbandoni/trasferimenti/ritiri.